

# ECA CANOE POLO CUP

SAINT OMER (Francia) - 24/25 Maggio 2014

Prima vera esperienza internazionale, oltre alle due coppe campioni svoltesi a Bologna, questa trasferta a Saint Omer era anche e soprattutto il mio banco di prova per verificare il mio stato di maturazione, dato da questi anni di attività arbitrale, avendo richiesto ed ottenuto di poter effettuare l'esame per ottenere la qualifica di ICF Referee nella specialità di Canoa Polo

Già essere sostenuto dalla propria Federazione e dalla DAC, rappresentata dal consigliere della specialità Polo, Maurizio Pelli, era per me un'iniezione di fiducia e un attestato indiretto ad aver raggiunto un livello consono per poter affrontare questa prova.

Logicamente già qualche giorno prima qualche picco di tensione già faceva capolino in me, figurarsi venerdì quando sono partito alla volta di Brussel, ci sono stati momenti che ho pensato di vedere cose strane mentre ero in aereo.

Atterrato ho aspettato i GAI Andrea Donzelli, Gianluca Zannoni e Maurizio Pelli, per recarci in macchina nel nord della Francia nella splendida Normandia verso Saint Omer, caratteristica cittadina che ospitava la prima tappa dell'ECA CUP per Nazionali. Il trattamento anti tensione verso il sottoscritto



elaborato dai tre colleghi internazionali ha fatto subito il suo effetto, almeno fino alla mattina successiva quando ci siamo recati poi al campo gara.

Abbiamo incontrato subito Duncan Cochrane, componente della commissione Polo e responsabile degli arbitri dell'ICF e mio esaminatore, che mi informava che avrei fatto nel primo pomeriggio l'esame scritto e poi avrei iniziato, in caso risposte esatte ad almeno il 75% delle risposte, l'esame pratico.

Incominciamo subito un po' di allenamento con una partita femminile tra Germania U21 e Gran Bretagna U21, la tensione si fa sentire subito, rendendo l'arbitraggio poco reattivo e deludente, già nella seconda partita della mattinata tra Francia e Germania U21 femminile, la tensione lascia piano piano spazio alla concentrazione e ne scaturisce un migliore arbitraggio, più determinato e accorto. Siamo già arrivati al primo pomeriggio e Duncan Cochrane mi invita a seguirlo per svolgere l'esame scritto, ero arrivato al primo vero scoglio, incoraggiato dagli altri arbitri italiani seguo il mio esaminatore, prendo un bel respiro e mi immergo nelle 50 domande di puro regolamento e di situazioni di gioco. Le prime due domande mi sono assolutamente incomprensibili, le lascio per ultime, in fondo sbatterci la testa mi fa perdere solo tempo e si rileva la scelta migliore, rileggendole poi mi rendo conto che non sono niente di impossibile. Dopo 40 minuti e un forte acquazzone, che mi scampo proprio in virtù dell'esame, Duncan Cochrane incomincia a correggere lo scritto con un risultato finale di 42 su 50 risposte esatte.

Nel frattempo dell'attesa della mia prima prova pratica si a tempo di discutere delle situazioni di gioco e delle interpretazioni degli arbitri, approfittando proprio della presenza di Duncan Cochrane massimo esperto di regolamento e casistica. Nel tardo pomeriggio poi arbitro da principale con Andrea Donzelli, un'altra partita femminile tra Francia ed Olanda, questa volta l'arbitraggio è sinceramente più fluido e la



tensione è completamente sparita anche se so di essere sotto osservazione di Duncan Cochrane, che alla fine, mi fa una disamina sullo svolgimento del mio arbitraggio, facendomi osservazioni costruttive, sul buon utilizzo di un team warning su falli sistematici della Francia, ma esplicito con poca chiarezza alla squadra.

Alla fine della giornata c'è stata una riunione tecnica con tutti gli arbitri ICF presenti, discutendo degli spunti tecnici emersi e delle difficoltà incontrate, un momento importante per approfondire conoscenze che



renderanno più facile l'intesa sul campo e un momento cruciale per scambiare le proprie impressioni ed esperienze, come in questo caso col collega francese Fabrice Le Coz e l'ex nazionale francese Virginie Braquez.

Per fortuna la Domenica è sgombra da nuvole e gli arbitraggi scorrono meglio sotto il sole della Normandia. Una cosa

che noto in ogni partita è il posizionamento a destra del secondo arbitro, dalla visuale del primo, all'inizio della contesa del 1° e 2° tempo, in modo che il primo arbitro guardando solo a destra può vedere contemporaneamente il guardialinee a destra e l'arbitro che fa lo specchio al guardialinee di sinistra. Un atteggiamento internazionale che il consigliere Maurizio Pelli vuole giustamente estendere anche ai nostri campi di gara.

Per non essere fuori tendenza non può mancare un bel selfie con i colleghi

La mia ultima partita della domenica, è il 5° e 6° posto tra Inghilterra e Olanda femminile, co-arbitrata da secondo con il collega polacco Marcin Macierzynski. Partita predominata fortemente dalle britanniche fino al 6 a 2, dove si è verificata la seguente azione, difesa della Gran Bretagna schierata ed atleta Olandese che subisce un fallo di pagaia nei sei metri a 3 metri



dal fondo e vicino alla porta dal lato del collega polacco. Fischio il fallo e visto che l'atleta olandese, causa abbrivio, si ritrova oramai oltre la linea di fondo, fischio anche un Time Out. La difesa della GB fa continua ostruzione sul posizionamento dell'attaccante avversario e ne impedisce il posizionamento, fischio di nuovo per attirare l'attenzione e assegno un cartellino verde per ostruzione al numero 6 della GB, mentre il collega polacco cerca di far piazzare l'attaccante nel punto giusto. L'azione della GB prosegue senza sosta ad ostacolare il posizionamento e mi decido così a chiamare il rigore. Proteste vivaci della panchina della GB, che comunque non ci smuovono dalla nostra decisione. Alla fine della partita Duncan Cochrane ci ha fatto i complimenti per la gestione della situazione appropriata sensibilizzandoci a gestire con minor timore e con più decisione proprio queste dinamiche "difficili".

E ora di tornare a casa e approfittando, del viaggio di ritorno in macchina, c'è qualche occasione per chiudere un occhio o forse due nell'attesa di arrivare all'aeroporto.



Davide Verganti

Maggio 2014







